

## L'ORGANIZZAZIONE SCIENTIFICA DEL XXXV CONGRESSO OIV

# AHMET ALTINDISLI



*Il Prof. Ahmet Altindisli, coordinatore scientifico del Congresso OIV 2012.*

Il Prof. Ahmet Altindisli, docente di Viticoltura alla Facoltà di Agraria dell'Università Ege di Smirne, ha svolto il ruolo di referente scientifico per il Congresso dell'OIV in Turchia.

Lo abbiamo incontrato per ascoltare direttamente da lui le scelte che hanno caratterizzato le linee scientifiche seguite da questo evento.

### ***Perché la "sostenibilità" è stata scelta come tema portante?***

Questa scelta ci è parsa inevitabile perché in tutto il mondo, se ci deve essere un futuro, tutto il settore dell'agricoltura, e al suo interno la viticoltura ed i prodotti che se ne ricavano, devono usare importanti risorse come acqua, suolo, ambiente, secondo principi sostenibili.

### ***Nel logo del congresso è inserito anche il ponte del Bosforo di Istanbul. Come si rapporta con la vite e il vino?***

La Turchia, come centro di una storica area viticola, ha un ruolo molto speciale che la identifica come un ponte tra Asia ed Europa.

Per molti anni uomini e varietà di vite si sono mossi fra i due continenti.

Questo ponte non è solo un simbolo, ma una realtà fisica che unisce Est ed Ovest.

### ***Come si caratterizza la biodiversità dei vitigni presenti in Turchia?***

Una collezione nazionale raccoglie più di 1200 varietà e dato che gli studi stanno proseguendo, questo numero sta crescendo costantemente.

Si tratta di una ricca biodiversità non solo molto positiva per la Turchia, ma interessante anche per altre parti del mondo.

Ci sono infatti nel nostro paese molte varietà speciali, alcune molto colorate, alcune bianche, alcune adatte al freddo o al vento, altre adatte al caldo e alle più diverse condizioni climatiche. Si tratta anche di una fonte molto importante per gli incroci.

Inoltre la Turchia sviluppa i vigneti in modo ambientalmente positivo, ad esempio impiegando sistemi biologici o con buone pratiche che mantengono la biodiversità non solo per la vite, ma anche per l'ambiente con la salvaguardia di insetti, uccelli e così via.

Per tutto ciò abbiamo considerato l'importanza della sostenibilità in vitivi-

nicoltura, una sostenibilità che si estende anche ai lieviti o al modo di costruire le cantine. Si tratta di un soggetto che riunisce tutto.

### ***Quali temi sono stati presi in considerazione per i lavori del congresso?***

Per l'organizzazione scientifica, abbiamo scelto alcuni aspetti pratici relativi a viticoltura, enologia, economia, legge e salute.

Abbiamo pubblicato i soggetti chiedendo ai ricercatori di inviare un riassunto del lavoro che desideravano presentare. Abbiamo così riunito 260 riassunti da tutto il mondo. Il comitato scientifico, riunito ad Antalya, ha selezionato i lavori suddividendoli in relazioni orali da 15 minuti e presentazioni brevi da cinque minuti.

In un'area appositamente predisposta sono stati presentati 174 poster.

Ricercatori di più di trenta nazioni hanno partecipato, e ben 500 persone hanno partecipato ai lavori nei diversi giorni del congresso.

### ***Quali nazioni hanno partecipato con il maggior numero di relazioni?***

La Sezione Viticoltura ha visto al primo posto Italia e Turchia con 36 relazioni, al terzo posto la Spagna (7) e al quarto la Francia (5). Queste sono le prime quattro nazioni.

Nella Sezione Enologia il primo posto spetta ancora all'Italia con 35 relazioni, seconda è stata la Turchia (16), poi la Spagna (11), la Francia (5), la Germania e il Cile (3) ed a seguire altre nazioni come Romania, Argentina, Brasile. Primeggia l'Italia anche nella Sezione Economia, con 20 relazioni, seguita fra i primi sei da Brasile (10), Francia (8), Germania, Portogallo e Turchia (4).

Per la Sezione Sicurezza e Salute, la Germania ha presentato sei lavori, la Turchia tre, l'Italia due.